

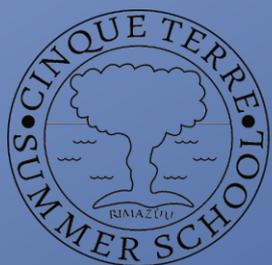
Davide Bozzo

Il paese poliglotta

The polyglot land

Viaggio attraverso la straordinaria
(e spesso misconosciuta) diversità
linguistica dell'Italia

*A journey through the extraordinary
(and often unknown) linguistic
diversity of Italy*



Scuola Estiva
di Lingua e
Cultura Italiana

QUALCHE DOMANDA...

- Quale lingua parlano gli italiani?
- In Italia si parlano altre lingue oltre all'italiano?
- Quando è nata l'Italia?



LA NASCITA DELL'ITALIA

- L'Italia come stato nasce solo nel **1861**
- Italia: **158** anni
- Repubblica di Venezia: **1376** anni (421-1797)
- Nel 1861 parlava italiano soltanto circa il **2,5%** degli italiani
- Di questi quasi la totalità abitava in **Toscana**



CHE COS'È L'ITALIANO?

- L'italiano è il **toscano**, così come lo spagnolo è il castigliano
- Più precisamente l'italiano è il **fiorentino** e ancor più precisamente è il fiorentino del **1300**, cioè la lingua letteraria usata da **Dante**, **Petrarca**, **Boccaccio**
- Per molti secoli l'italiano è stata una lingua esclusivamente **letteraria**, cioè scritta ma non parlata



L'EVOLUZIONE LINGUISTICA

- Tutte le lingue cambiano continuamente
- Una lingua cambia solo se è parlata
- La lingua orale cambia molto più rapidamente di quella scritta
- In francese e in inglese c'è una grande differenza tra scrittura e pronuncia, tra grafia e fonetica, in italiano molto meno



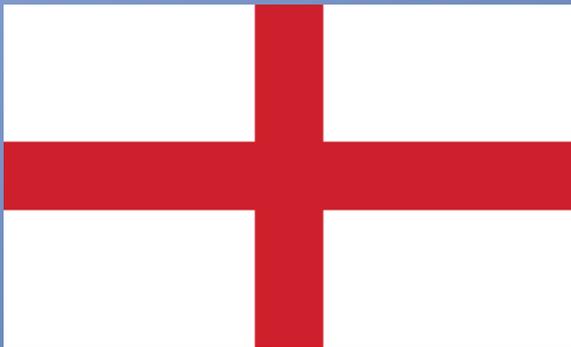
PARTONO (7 lettere – 7 suoni)



PARTENT (7 lettere – 4 suoni)

UN'ALTRA DOMANDA...

- Quale lingue parlava nel 1861 il **97,5%** degli italiani?
- Uno dei **dialetti italiani** (ligure, veneto, siciliano, ecc.)



LINGUA E DIALETTO

- Dal punto di vista strettamente **linguistico** non c'è alcuna differenza tra lingua e dialetto: un dialetto è a tutti gli effetti una lingua dotata di fonetica, grammatica, lessico, ecc.
- La differenza riguarda il piano:
 - ✓ **Sociolinguistico** (il contesto in cui il dialetto viene usato, come ad esempio in famiglia)
 - ✓ **Sociale** (la considerazione attribuita al dialetto)
 - ✓ **Culturale** (la presenza di una tradizione letteraria)
 - ✓ **Politico** (la presenza di un riconoscimento ufficiale)

I DIALETTI ITALIANI

- I dialetti italiani sono lingue **romanze** o **neolatine** esattamente come l'italiano, il francese, il portoghese e infatti tra di loro non c'è **intercomprensione**
- Sono detti **dialetti italiani** (o **lingue italo-romanze**) perché hanno l'italiano come lingua tetto o di riferimento
- Non sono però **dialetti dell'italiano**, cioè sono «fratelli» dell'italiano, non «figli» (l'inglese parlato in Scozia o in Nuova Zelanda sono invece dialetti dell'inglese)
- I dialetti dell'italiano sono gli **italiani regionali**, ad esempio quello del Nord e quello del Sud
- Gli italiani regionali nascono dall'influsso dei dialetti: grazie ad essi (cioè all'**accento**) si può riconoscere la regione di provenienza di ogni italiano

ORIGINE DEI DIALETTI

- I dialetti italiani nascono dal modo diverso in cui il **latino** si è evoluto nelle diverse parti d'Italia
- C'era un unico latino **letterario**, ma il latino **volgare**, cioè quello parlato, era diverso nelle varie parti dell'impero
- Il latino era la lingua dei **Romani**, i quali hanno poi conquistato gli altri popoli che abitavano l'Italia
- Quando questi popoli hanno cominciato a parlare latino, il latino si è modificato a causa dell'influsso delle lingue da loro parlate (**sostrato**)
- Ad esempio, nel Nord Italia (Gallia Cisalpina) abitavano popolazioni celtiche e infatti molti dialetti settentrionali appartengono alla famiglia delle lingue **gallo-italiche**

POPOLI PREROMANI



CELTI

LIGURI

VENETI

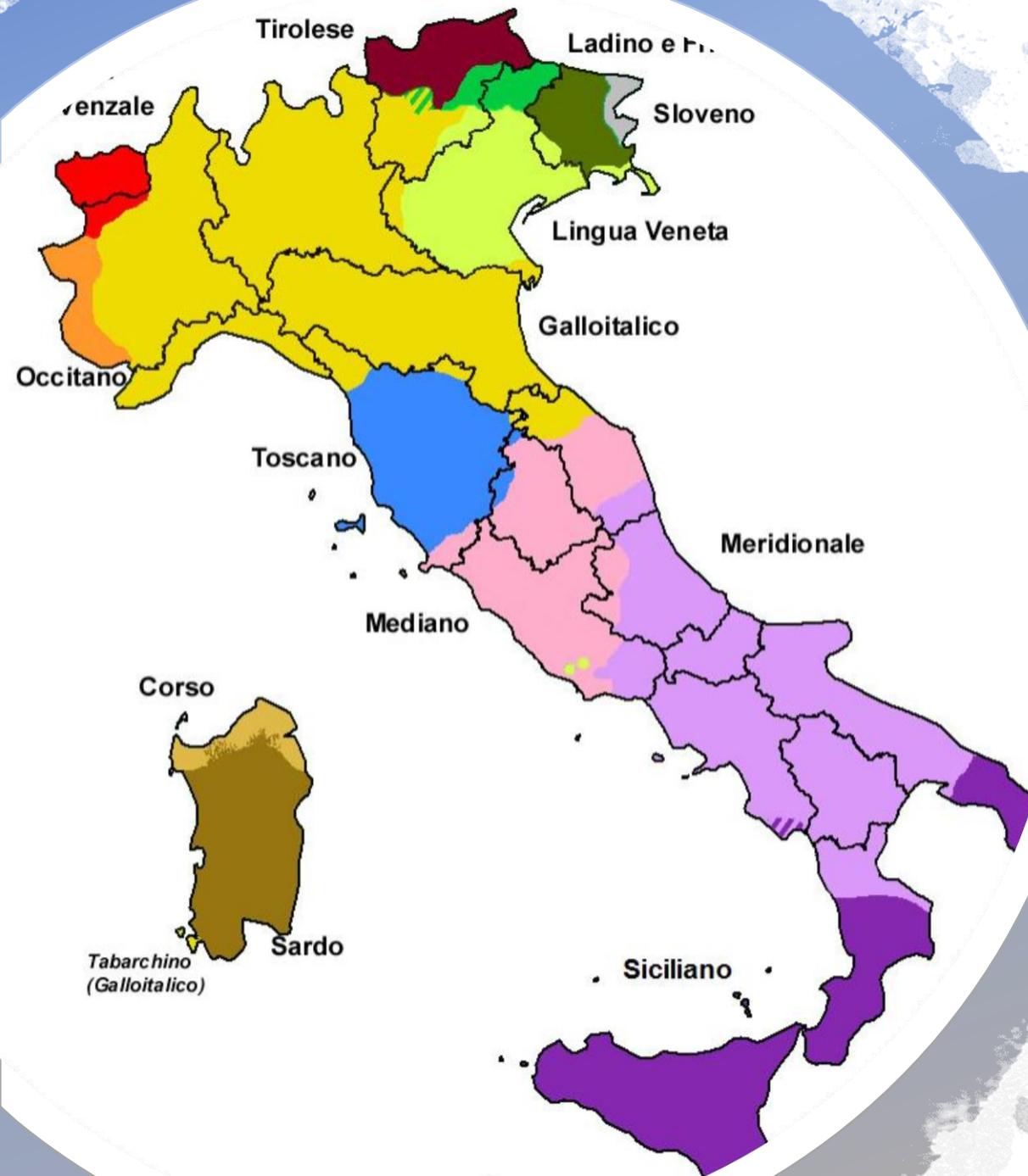
ETRUSCHI

ITALICI

GRECI

SARDI

DIALETTI ITALIANI



STATI ITALIANI



SUDDIVISIONE DEI DIALETTI ITALIANI

- I dialetti italiani si dividono in due grandi famiglie:
 - ✓ Dialetti **settentrionali**
 - ✓ Dialetti **centromeridionali**
- La linea di confine è la «**linea gotica**» La Spezia-Rimini o più precisamente Massa-Senigallia (cfr. nord della Toscana e delle Marche)
- Questa linea divide in due l'intero mondo romanzo o neolatino: da un lato la **Romània occidentale** (portoghese, spagnolo, francese, catalano, dialetti italiani settentrionali), dall'altro la **Romània orientale** (italiano, rumeno, dalmatico, dialetti italiani centromeridionali)

DIFFERENZE

- I dialetti settentrionali hanno quindi caratteristiche molto diverse rispetto all'italiano a vari livelli:
- ✓ **Fonetico**: suoni diversi come [ø] e [y] (vocali che troviamo in francese – di solito nei dialetti italiani sono trascritte con ö e ü, come in tedesco)
- ✓ **Morfologico**: le parole finiscono spesso per **consonante** (cadono le vocali finali tranne la *a*)
- ✓ **Grammaticale**: la doppia serie di **pronomi soggetto** (io vado - *me e vagu*; lui viene - *lù i vin*)
- ✓ **Lessicale**: lavorare - *travagiâ* (*travailler, trabajar*)

DIALETTI SETTENTRIONALI

- **Gallo-italici**: sono parlati nelle zone che erano abitate da popolazioni celtiche, cioè **piemontese**, **lombardo**, **ligure**, **emiliano**, **romagnolo**
- **Veneto**: è parlato nelle zone abitate dagli antichi Veneti, cioè il Veneto, la Venezia Giulia e parte del Trentino
- **Friulano**: è parlato in Friuli
- **Ladino**: è parlato nelle Dolomiti, in Trentino e Veneto
- ✓ Ladino e friulano non sono considerate lingue **italo-romanze** ma **reto-romanze**, dal nome dei Reti, antico popolo che viveva sulle alpi (allo stesso gruppo appartiene il **Romancio**, parlato in Svizzera nel cantone dei Grigioni e lingua ufficiale della confederazione)

DIALETTI CENTROMERIDIONALI

- I dialetti del Centro e Sud Italia non corrispondono così bene alle diverse regioni come quelli del Nord, ma possono essere divisi in tre grandi gruppi:
 - ✓ **Mediani**: Marche (nord escluso), Umbria e Lazio (Roma esclusa)
 - ✓ **Meridionali**: Campania (napoletano), Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia settentrionale
 - ✓ **Meridionali estremi**: Salento (Puglia del sud), Calabria e Sicilia, cioè nelle zone dell'antica Magna Grecia
 - ✓ **Sardi**: Sardegna (sono molto vicini al latino, anche se nella parte nord dell'isola si parla una varietà di **corso**, il dialetto della Corsica, molto più vicino al toscano)

GLI ITALIANI IMPARANO L'ITALIANO

- A cominciare dal 1861 è cominciato un processo di unificazione linguistica dell'Italia:
- ✓ **Scuola pubblica:** inizialmente i bambini, che avevano una lingua nativa diversa, iniziavano a parlare italiano alle scuole elementari
- ✓ **Servizio militare:** nei reparti dell'esercito si incontravano soldati provenienti da ogni regione (ancora nella prima guerra mondiale erano necessari gli interpreti per trasmettere gli ordini degli ufficiali)
- ✓ **Emigrazione interna:** dalla campagna alla città e soprattutto dal Sud al Nord
- ✓ **Televisione:** è solo con la RAI che l'italiano arriva dentro le case di tutti gli italiani

ITALIANI E DIALETTI OGGI

- Ancora nel **1950** gli italiani che avevano come lingua nativa un dialetto erano la maggioranza
- **Italofoni**: oggi la maggioranza degli italiani ha come lingua madre l'italiano
- **Dialettofoni**: sono pochissimi, invece, gli italiani che parlano solo dialetto
- **Diglossici**: tuttavia la maggior parte degli italiani è bilingue, cioè parla sia l'italiano che un dialetto

ALTRE LINGUE PARLATE IN ITALIA

- Oltre ai dialetti italiani in Italia si parlano anche altre lingue: sia **altre lingue neolatine** (o dialetti che fanno riferimento ad altri idiomi romanzi come lingua tetto) sia lingue appartenenti ad **altre famiglie linguistiche** (germaniche, slave, ecc.)
- Alcune di queste lingue sono riconosciute come **minoranze linguistiche** dalla legge
- A volte sono lingue ufficiali della regione in cui sono parlate, dove c'è uno stato di **bilinguismo**
- Anche il **ladino**, il **friulano** e il **sardo** sono considerate minoranze linguistiche e tutelate dalla legge (gli altri dialetti italiani non sono invece tutelati a livello nazionale ma solo a livello regionale)

MINORANZE NAZIONALI

- In Italia ci sono innanzitutto tre lingue minoritarie che corrispondono a **minoranze nazionali** con riferimenti culturali e politici in paesi esteri:

✓ **Francese** (Val d'Aosta)



✓ **Tedesco** (Alto Adige o Sud Tirolo)



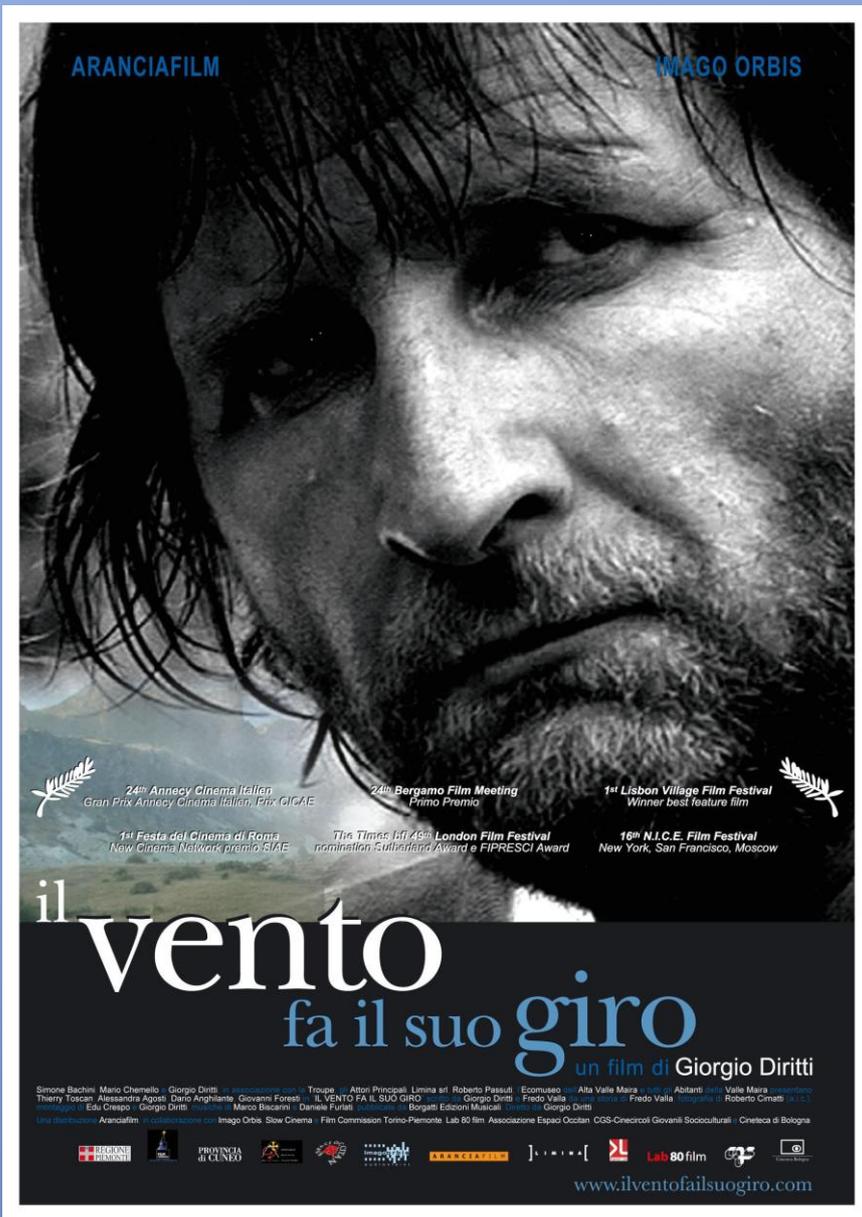
✓ **Sloveno** (Friuli Venezia Giulia)



- Tutte queste lingue sono riconosciute come **lingue ufficiali** delle regioni (**autonome**) in cui sono parlate insieme all'italiano (**bilinguismo**)
- In realtà si tratta di lingue amministrative e di cultura: le lingue native parlate in queste regioni sono dialetti

MINORANZE LINGUISTICHE FRANCESI

- **Franco-provenzale**: chiamato patois, è parlato in Val d'Aosta e in alcune valli di Torino (Piemonte), con 90.000 parlanti
- **Occitano** o **provenzale**: è parlato in alcune valli alpine di Torino e di Cuneo (Piemonte), con 40.000 parlanti
- L'occitano, per secoli lingua della Francia meridionale, fu un'importante lingua letteraria medievale (i **trovatori** furono modello per i primi poeti italiani e per Dante)
- Nel Sud Italia ci sono due piccole isole linguistiche franco-provenzali e occitane (in Puglia e a Guardia Piemontese in Calabria) nate in seguito all'immigrazione di protestanti **valdesi** dal Piemonte



LOU DALFIN



E L'AURA FAI SON VIR

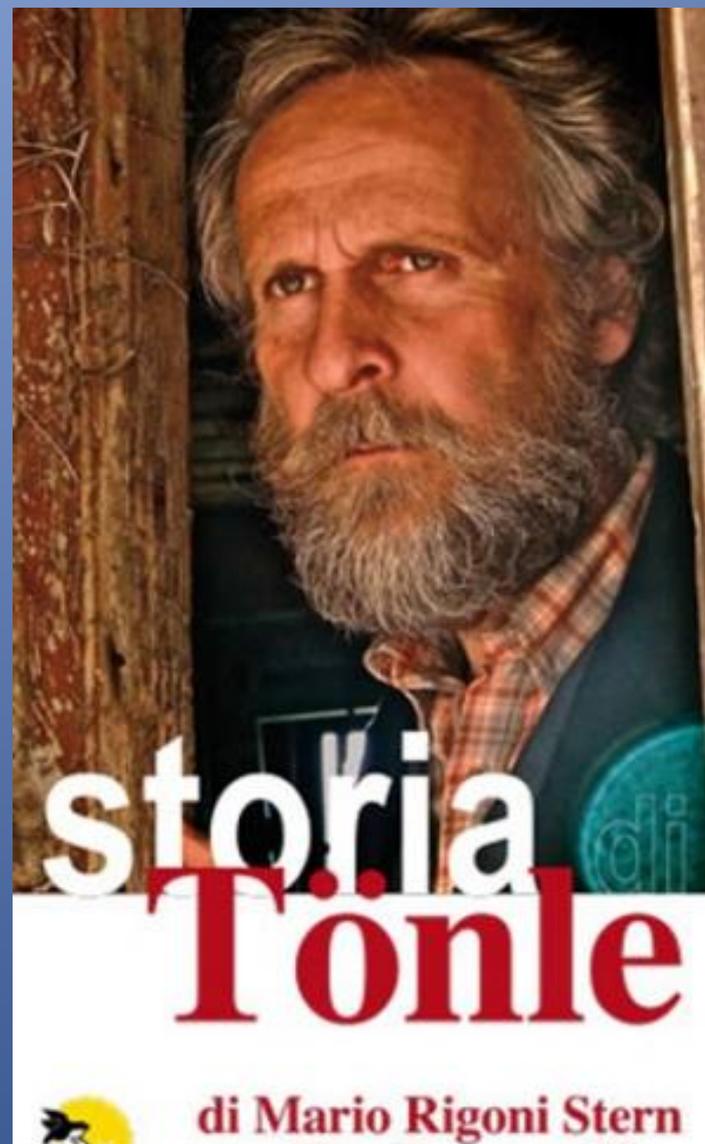
MINORANZE LINGUISTICHE TEDESCHE

- **Tirolese**: dialetto di tipo austro-bavarese parlato in Sud Tirolo, con 280.000 parlanti
- **Walser**: antico dialetto di tipo alemannico parlato in alcune valli alpine della Val d'Aosta e del Piemonte
- **Mocheno**: antico dialetto bavarese che era parlato in alcune valli alpine del Trentino (conviveva con lo *slambròt*, un **dialetto misto germano-romanzo** nato come lingua veicolare tra le due comunità)
- **Carinziano**: dialetti di tipo austro-bavarese parlati a Sappada (Veneto) e in vicino a Udine (Friuli)
- **Cimbri**: è un antico dialetto bavarese parlato sull'altipiano di Asiago e in Lessinia (Veneto) e a Luserna (Trentino)

CIMBRO / ZIMBAR



HOGA ZAIT
il festival Cimbrio



ASIAGO / SLEGE



OTTO PAROLE PER DIRE LA NEVE



- **Sneea**: la neve
- **Brüskalan**: la prima neve dell'inverno
- **Haapar**: la neve di fine inverno
- **Haarnust**: la neve vecchia all'inizio della primavera
- **Swalbalasneea**: la neve della rondine o di marzo
- **Kuksneea**: la neve del cuculo o di aprile
- **Bàchtalasneea**: la neve della quaglia o di maggio
- **Kuasneea**: la neve delle vacche o d'estate



<https://www.youtube.com/watch?v=OBVd556GI80>

ALTRE MINORANZE LINGUISTICHE

- **Sloveno**: dialetti sloveni sono parlati negli ex territori austriaci di Trieste e Gorizia e anche nella zona di Udine (Slavia Veneta), con 100.000 parlanti
- **Croato**: un antico dialetto croato è parlato in alcuni comuni del Molise, con 2.500 parlanti
- **Albanese**: un antico dialetto albanese chiamato *arbëresh* è parlato in una serie di comuni in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, con 80.000 parlanti (queste comunità prendono il nome di Arberia, sono nate in seguito alle invasioni turche e hanno prodotto i primi testi della letteratura albanese)



UN CASO UNICO



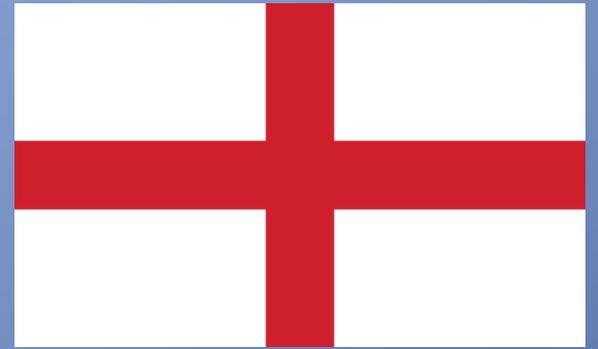
- La Val Canale, vicino a **Tarvisio**, in Friuli, al confine tra Italia, Austria e Slovenia è un caso più unico che raro:
- ✓ È l'unico pezzo di territorio italiano che non appartiene geograficamente alla penisola italiana: infatti si trova al di là dello **spartiacque alpino**: le acque dei suoi torrenti finiscono nel Danubio
- ✓ Qui si mischiano comunità **friulane**, **tedesche** e **slovene**, cioè le tre grandi famiglie linguistiche europee (**romanza**, **germanica** e **slava**)

ALTRE MINORANZE LINGUISTICHE

- **Greco:** il dialetto grico o grecanico è parlato in Salento (Puglia) e sull'Aspromonte (Calabria), con 12.000 parlanti (queste comunità prendono il nome di Grecìa e hanno origine dalla Magna Grecia o dall'epoca bizantina)
- **Catalano:** è parlato ad Alghero in Sardegna, con 20.000 parlanti, dove arrivò in seguito alla conquista della Sardegna da parte degli Aragonesi
- **Romanés:** è la lingua delle comunità rom o zingare, prive di un territorio di riferimento
- **Ebraico:** è utilizzato come lingua di culto dalla comunità ebraica italiana



TABARCHINO



- È un dialetto **ligure** parlato in due piccole isole nel sud ovest della **Sardegna**, San Pietro e Sant'Antioco
- Il nome deriva dall'isolotto di **Tabarca**, di fronte alla Tunisia, dove nel 1500 la Repubblica di Genova invia dei coloni per pescare il corallo
- Nel 1700, quando finisce il corallo e gli arabi attaccano, i tabarchini ottengono asilo dal re di Sardegna sull'isola disabitata di San Pietro, dove fondano **Carloforte**
- Successivamente altri tabarchini fondano **Calasetta** sull'isola di Sant'Antioco e altri ancora **Nueva Tabarca**, su un'isola della Spagna di fronte ad Alicante

TABARCHINO

- Il tabarchino è un caso eccezionale di minoranza linguistica (ligure) dentro una minoranza linguistica (sarda)
- Proprio grazie alla distanza tra il ligure e il sardo, il tabarchino si è potuto mantenere nei secoli
- Ancora oggi il tabarchino è parlato quasi dalla totalità della popolazione e continua ad essere la lingua madre delle nuove generazioni
- A Nueva Tabarca, invece, il tabarchino si è estinto da tempo, anche se gli abitanti dell'isola spagnola continuano a mantenere rapporti culturali con le altre comunità liguri

L'ODISSEA TABARCHINA





CASCÀ
(couscous Tabarchino)

PESTO
(alla genovese)



TOPONIMI

- Nel 1861 i geografi militari hanno cominciato a girare l'Italia per italianizzare i toponimi, cioè i nomi dei luoghi, in quanto molto spesso, soprattutto per quelli di importanza locale, non esisteva una versione italiana

✓ Berghem

✓ Cumm

✓ Milàn

✓ Napule

✓ Paliemmu

✓ Turìn

✓ Zena

✓ Bergamo

✓ Como

✓ Milano

✓ Napoli

✓ Palermo

✓ Torino

✓ Genova

CENERENTOLA IN ZENEIZE (GENOVESE)



<https://www.youtube.com/watch?v=ZkPNgfTYhsc>

FABRIZIO DE ANDRÉ
"CRÊUZA DE MÃ"



CRÊUZA DE MÄ

*Umbre de muri muri de mainè
Dunde ne vegní duve l'è ch'anê
Da 'n scitu duve a lun-a se mustra nua
E a noette a n'à puntou ou cutellu â gua
E a muntá l'aze ou gh'è restou Diu
Ou Diau l'è 'n çe ou s'è gh'è fætu ou níu
Ne sciurtrimmu da u ma pe sciugà e osse da u Dría
Â funtan-a d'i cumbi 'nta câ d'ou Dría*





DAVIDE
VAN DE
SFROOS

CLUB
TOUR

STUDIO 100 - PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

STUDIO 100 - PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

PULENTA E GALENA FREGIA

Pulènta e galèna frègia

E un fantasma in söe la veranda

Barbèra cume ' petròli

E anca la löena me paar che sbanda

Cadrèga che fa frecàss

E buca vèrta che diis nagòtt

Dumà la radio sgraffigna l'aria

E i pensee fànn un gran casòtt





Scuola Estiva
di Lingua e
Cultura Italiana

Cinque Terre Summer School

UN TUFFO NELL'ITALIANO

Grazie per l'attenzione!

davide.bozzo@cinqueterresummerschool.it

www.cinqueterresummerschool.it